

# Seriate, allo studio una casetta per distribuire acqua frizzante

Si pensa a una sperimentazione durante le feste patronali, a settembre  
La proposta viene dalla lista Albatro. L'Amministrazione: vediamo i costi

**SERiate** Una casetta per la distribuzione di acqua naturale e frizzante, potrebbe essere la novità delle feste patronali del prossimo settembre. L'anticipazione è avvenuta nel corso del consiglio comunale di lunedì mentre i Consiglieri disertavano intorno alla gestione del servizio idrico integrato sulla base di un documento presentato da Pd con Idv, e da Rifondazione Comunista, e spiegato da Carlo Vallenzasca (Pd) sostenendo l'irrinunciabilità del servizio pubblico dell'acqua mentre si stanno definendo leggi nazionali con obiettivo la privatizzazione. Mentre la discussione si sbrigliava in vari pensieri e sensibilità politiche, Francesco Assolari (lista civica Albatro) informava di aver proposto all'assessore all'ambiente l'installazione di casette per la distribuzione dell'acqua sul ter-

ritorio di Seriate, di essere in possesso anche del piano dei costi. «La ditta specializzata in questo settore – ha informato Assolari – è di Zanica e ho potuto dunque approfondire la tematica. Adesso stiamo chiedendo a questa azienda di installare in via sperimentale una casetta per la distribuzione dell'acqua durante il periodo delle feste patronali cosicché l'Amministrazione comunale potrebbe verificare il funzionamento e per quanto possibile l'utilità per la popolazione, quindi deciderà se continuare in questa iniziativa oppure trascurarla».

Le casette hanno avuto l'approvazione di Tito Tiraboschi (Pd) e Morgan Cor-

tinovis (Rfc); più cauta la Lega Nord. L'assessore Marco Sisana ha riferito di essere al corrente di casette installate in alcuni comuni del Piemonte da una ditta molto competente ma senza risultati apprezzabili: «Ora si stanno diffondendo queste casette, ma secondo me bisogna attendere ancora un po' di tempo e studiare funzionamento e durata. Le casette hanno un costo per il Comune ed è giocoforza che lo riversi sui cittadini». Pensiero in sintonia con il sindaco

*Approvata dal Consiglio la passerella ciclopedonale sul fiume Serio per collegare Oasi Verde 1 e 2*

Silvana Santisi Saita: «Ci sono state tante casette fallimentari; dobbiamo vedere se siano migliorate le condizioni e le situazioni. Noi ne avevamo parlato tem-

po fa quando c'era l'assessore Massimo Bandera».

Con l'occasione il sindaco ha tessuto l'elogio dell'acqua di Seriate, «batteriologicalmente ottima, soltanto un po' calcarea». E in merito agli interventi proposti al Comune da Vallenzasca per la tutela del servizio pubblico dell'acqua il sindaco ha puntualizzato: «Magari il Comune potesse fare tutto quello che chiedete; invece non abbiamo così ampi poteri e autonomia. Sono più preoccupata invece per l'acqua oggi detta pubblica in numerose località del Sud Italia, dove invece tanto pubblica non è». Il documento è stato bocciato con 13 voti di Lega Nord, Saita Sindaco e Pd; favorevoli Pd e Rfc; astenuto Albatro.

Il Consiglio ha approvato la convenzione per la realizzazione di una pas-



Il distributore di acqua pubblica

serella ciclopedonale sul fiume Serio per una continuità di mobilità fra i parchi pubblici Oasi Verde 1 e Oasi Verde 2. La convenzione prevede l'individuazione del soggetto capofila nel Parco Regionale del Serio presieduto da Gianfranco Gafforelli, e la partecipazione del Comune di Grassano. Con un'intuizione amministrativa sarà il Parco ad assumersi il mutuo di 716.000 euro ottenendo poi un contributo diluito in 10 anni da parte dei comuni di Seriate (nella misura del 79,05%) e di Grassano (20,95%).

Il Parco contribuisce con 135.000 euro, cosicché il ponte ne costerà complessivamente 851.000. L'assessore ai lavori pubblici Valerio Dalla Valle ha informato che «avrà una luce di cento metri, la struttura portante in acciaio e la corsia ciclopedonale in tavole di legno trattato e resistente agli agenti atmosferici. Sarà collocato in prossimità dell'area giochi di Oasi Verde 1. L'opera sarà di proprietà di Seriate e a Seriate spetta la manutenzione che sarà minima tuttavia».

Emanuele Casali

## IN BREVE

### Evade dai domiciliari Arrestato a Seriate

Un uomo di 52 anni, F. N., di Seriate, è stato arrestato sabato sera dai carabinieri della tenenza con l'accusa di evasione dagli arresti domiciliari, a cui era sottoposto per reati in materia di sostanze stupefacenti. L'uomo si sarebbe allontanato da casa, sabato sera, contravvenendo alle disposizioni dell'autorità giudiziaria. Sorpreso dai militari dell'Arma, per lui è scattato l'arresto in flagranza di reato.

### Seriate, il film «Invictus» stasera sotto le stelle

L'assessorato alla Cultura di Seriate, organizza con ingresso gratuito nei martedì sera di agosto, all'auditorium della biblioteca civica - centro culturale G. Gambiario, un ciclo di proiezione di quattro film. Stasera alle 21 ci sarà la proiezione di «Invictus» per la regia di Clint Eastwood con Matt Damon, Morgan Freeman, Langley Kirkwood, Robert Hobbs.

### Curno, tutti a teatro Va in scena Testori

L'Amministrazione comunale di Curno propone la Rassegna di teatro, musica e poesia «A levar l'ombra da terra», organizzata da «Araucima Teater», a cui ha aderito con due spettacoli: lunedì 30 agosto, alle 21.30, in largo Vittoria, «Cleopàtras Atis» di Giovanni Testori con Arianna Scomegna, Chiara Torselli (violoncello), Gigi Dall'Aglio (regia). Il secondo spettacolo è per mercoledì 1° settembre, alle 21.30, in piazza Papa Giovanni XXIII. Sarà proposto «Canto divino bianco come le nuvole di lontano» con Ilaria Pezzera, Francesca Minutoli e Miriam Gotti, Elena Borsato, Pietro Bailo, Claudio Fabbrini, Raffaele Di Gioia, Lucio Bosio, Alberto Salvi.

La kermesse al centro «Le due Torri». Sul podio Stella Sabbadin

## Stezzano elegge Miss Lombardia

**STEZZANO** Ha 21 anni e viene da Milano la nuova «Miss Cinema Lombardia». E il 23 agosto volerà alla volta di Salsomaggiore Terme per la pre-finale nazionale del concorso Miss Italia, dove saranno selezionate le 80 finaliste che dall'11 settembre gareggeranno in diretta su Rai 1 nella 71ª edizione della kermesse condotta da Milly Carlucci.

La bella Stella Sabbadin, originaria di Cittadella in provincia di Padova ma da tempo residente nel capoluogo lombardo, è stata eletta domenica sera a Stezzano, al centro commerciale «Le due Torri», dopo una maratona di bellezza e spettacolo durata oltre due ore.

Mora e capelli lunghi, Stella, che studia storia dell'arte e recitazione e che ha già alle spalle la partecipazione a diversi concorsi di bellezza, è stata scelta tra 29 concorrenti provenienti da tutta la Lombardia, da una giuria composta dal direttore del centro commerciale Roberto Speri, dal vicedirettore Luciano Pandiscia, dal rappresentante di Altaera Italia (proprietaria del complesso) Simone Maltempo e, in rappresentanza del comune di Stezzano, dal vicesindaco e assessore al Bilancio Ezio Riva e dall'assessore al Commercio e attività produttive Giovanni Calabria.

Centinaia le persone presenti che si sono accalate attorno alla passerella (tra cui non mancavano i genitori e i fidanzati delle aspiranti miss) a incitare le ragazze, che sono apparse emozionante ma molto determinate a ottenere il titolo. Presentata dalla responsabile regionale del concorso Wilma Bombardelli e dalla bergamasca Alessandra Riva (già Miss Lombardia nel 2009), la manifestazione ha visto presto ridursi il numero delle ragazze a dieci, fino ad arrivare alla proclamazione finale, avvenuta dopo le 21.

Si è trattato di una vera festa, che ha visto intervallare le sfilate alla limpida voce di Anna Bugatti (vincitrice nel 2007 del talent show di Rai 1 «I fuoriclasse» condotto da



Sopra, la vincitrice Stella Sabbadin, 21 anni, tra gli assessori di Stezzano Ezio Riva (vicesindaco e Bilancio, a sinistra) e Giovanni Calabria (Attività produttive). In alto, la giovane, originaria di Milano, con il direttore del centro commerciale «Le due Torri», Roberto Speri. Sotto, con le quattro prime classificate, Miss Lombardia ora si prepara alle selezioni del 23 agosto a Salsomaggiore

Carlo Conti), accompagnata alla tastiera da Alessandro Spataro; e mentre la giuria si riuniva per il verdetto finale, ha regalato al pubblico un'intensa interpretazione di «Caruso» di Dalla, sottolineata da un lungo applauso.

Soddisfatto il direttore del centro commerciale «Le due Torri». «Nonostante fosse il 1° agosto e

una bella giornata di sole – sottolinea Roberto Speri – per tutto il pomeriggio abbiamo avuto un grosso flusso di visitatori, anche perché si trattava di una finale del concorso. Siamo molto contenti di come si è svolta la manifestazione anche se confesso, in qualità di giurato, che scegliere tra tutte le ragazze la miss più bella non è stato facile».



## Scanzo, aiuti ai minori in difficoltà

**SCANZOROSCIATE** Eppure si muovono gli investimenti a Scanzorosciate. Nonostante i vincoli imposti alla finanza locale dal patto di stabilità e, più recentemente, dalla manovra finanziaria, che limitano la spesa corrente e gli investimenti (a tal proposito, il Comune di Scanzorosciate è fra gli enti locali più «arrabbiati» della provincia di Bergamo), in un recente Consiglio si è notato un rilancio della spesa amministrativa, frutto di due variazioni di bilancio, che hanno permesso di stanziare contributi interessanti a vantaggio della comunità.

Innanzitutto 11.000 euro per il sostegno alle attività di minori che si trovano in comunità di accoglienza. Inoltre, a seguito dell'approvazione del suo nuovo regolamento, 8.000 euro per l'assegnazione di borse di studio a studenti meritevoli delle scuole superiori: nello specifico, sei borse di studio da 250 euro ciascuna. «Beh, qualcosa si muove – ha spiegato il vicesindaco Davide Casati –. Non siamo di fronte a grandi cifre, ma a puntuali investimenti nel settore sociale e scolastico, che non vogliamo vengano ulteriormente penalizzati dai tagli del governo».

Il consiglio comunale, poi, ha approvato un ordine del giorno, presentato dal gruppo di maggioranza «Proposta per Scanzorosciate-Impegno Comune», nel quale il Comune di Scanzorosciate si dichiara favorevole alla gestione pubblica del servizio idrico integrato e contrario al decreto Ronchi, che prevede l'obbligatorietà dell'ingresso di un soggetto privato, all'interno di realtà che controllano il servizio idrico integrato, per almeno il 40% delle quote.

«No, è un diktat improponibile – ha continuato Casati –. Ci deve essere più flessibilità. L'acqua è un bene pubblico e il controllo, quindi, deve essere pubblico».

Stefano Bani

Tiziano Piazza

## Ponteranica, fino a domenica piatti tipici in compagnia

**PONTERANICA** È iniziata venerdì scorso e si concluderà domenica 8 agosto la popolare Festa di «Ponteranica per...» allestita in oratorio, vicino alla chiesa parrocchiale di Ponteranica Alta. «Una festa per stare insieme e colloquiare – informa Silvano Ceruti, uno dei promotori – visto che non abbiamo mai tempo di guardarci negli occhi distratti da mille cose da fare e da vedere in tv e nei computer».

Alla Festa di «Ponteranica per...» non c'è musica, né balli, né conferenze, ma soltanto persone che la frequentano per stare all'aperto, per guardare finalmente in viso il vicino di casa, per vedere la mamma o il papà dell'amica della propria bambina e intrattenersi e scambiare impressioni. Apre ogni sera alle 19 e si va avanti fino a notte. «L'attrattiva – riferisce Ceruti – è una cucina a base di menu intriganti in cui facciamo scivolare sui piatti ricette

tipiche bergamasche fra cui gli immancabili casonesi, polenta taragna con formaggi orobici, stufato d'asino, carne di cavallo, sugo di lepre. Ci si diverte mangiando, col pensiero di aver fatto un'opera buona perché il ricavato della manifestazione è destinato alla beneficenza e alla parrocchia».

Il primo contributo è per la ristrutturazione della casa parrocchiale; altri contributi saranno consegnati ad associazioni di volontariato dedite alla cura dei soggetti più deboli come «Aiutiamoli a Vivere» per i bambini della Bielorussia, l'Aido, Ruota Amica che accompagna malati e anziani ai luoghi di terapia, Giovanni per Ulitcka, cittadina della Bielorussia, dove esiste un orfanotrofio di cui alcuni giovani di Ponteranica si occupano per migliorare le condizioni dei bambini accuditi.

Em. C.



Il piccolo Tigre

## Scanzo Cucciolo travolto senza pietà. La padrona: rispetto per i cani «Tigre, vittima di un'auto pirata»

**SCANZOROSCIATE** «Tigre stava attraversando con me quando d'improvviso è sopraggiunta un'auto che l'ha scarraventato a tre metri di distanza. Non ha fatto a tempo a rialzarsi che, in pochi secondi, la donna al volante ha spinto ancora sull'acceleratore schiacciandolo sotto la ruota. Invece di sterzare per liberargli le zampe gli è passata sopra di nuovo per poi darsi alla fuga. Ho preso in braccio il mio cane e sono rimasta sola, in mezzo alla strada, a piangere in un lago di sangue». Non ha avuto un briciolo di cuore la donna che meno di due settimane fa, poco prima della mezzanotte, ha investito Tigre – un piccolo pastore australiano – a Negrone di Scanzo sulla strada che costeggia la sagra. Sara, la sua padrona – una ventenne di Scanzorosciate –, non riesce a darsi pace per quanto accaduto: «Sulla strada dritta avevo attraversato con il cane solo metà della carreggiata e l'auto non viaggiava particolarmente veloce, andava a 30 chilometri all'o-

ra ma non si è fermata – racconta –. Ho provato a togliere il cane dall'auto ma nelle mie mani ho trovato una delle due gomme anteriori. Dopo l'impatto Tigre era ancora vivo ma il mezzo ha ripreso subito, senza motivo, la sua corsa schiacciandolo e togliendogli la vita senza fare nulla per tornare indietro. L'ha investito tre volte e non c'è stato proprio più nulla da fare: se n'è andato fra le mie braccia». In questi giorni nessuna denuncia, né indagini per risalire alla crudele automobilista per chiedere un rimborso; solo tante lacrime nel ricordo di Tigre – un batuffolo di pelo con gli occhi color cielo nato solo due mesi fa da una cucciolata – e lo spirito di chi vuole raccontare quanto accaduto perché non succeda più. «Tigre è nato in un maneggio e condivideva con me la passione per i cavalli – continua Sara –. L'Australian Shepherd, infatti, è un cane che va molto d'accordo con i puledri. A lui ho dato il mio cuore e lui mi ha dato il suo.

Mi ha sempre fatto sentire unica, pura, speciale, straordinaria: assomigliava molto a un bambino. Un fedele e affettuoso amico. Quando torno a casa sento tantissimo la sua mancanza; racconto questa storia è anche un modo per onorarlo e ricordare che gli animali meritano il nostro amore e il nostro rispetto». Anche il mondo dei social network non è rimasto indifferente a quanto successo: su Facebook c'è una poesia intitolata «Il mio angelo» dedicata proprio a lui e per Tigre non sono mancati commenti di grande tenerezza. «Ti ho visto nascere e andare via – si legge fra le strofe –; voglio ricordare tutta la felicità che mi hai donato piccola palla di pelo. Forse per il mondo eri solo un simpatico cucciolo ma per me, piccolo diavolo, eri la mia vita. Ora corri forte piccolo mio, gioca e rompi tutti i cuscinetti che vuoi...ovunque tu sia...sarai sempre con me, il mio piccolo grande amore».

Vittorio Ravazzini